

Financial Markets Review

I mercati finanziari pag. 1
Andamento dei settori pag. 2

Il titolo Snam e i peers pag. 3



Prevalenza di chiusure negative dei mercati azionari, in particolare in ambito europeo, penalizzati principalmente dalle tensioni sul settore bancario

Titolo Snam in calo

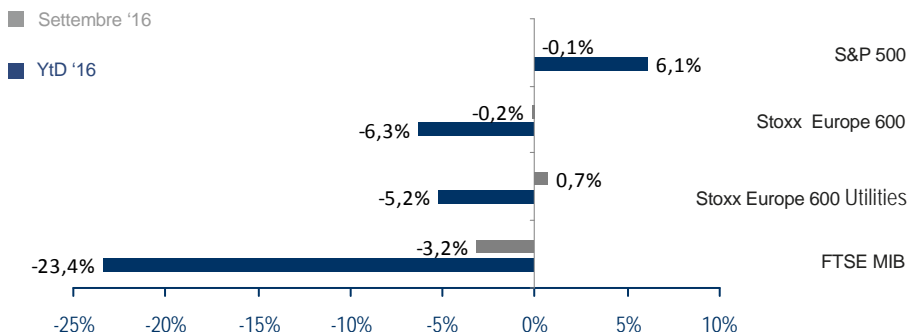
Quotazioni petrolifere in rialzo

I mercati finanziari

Il mese di settembre è stato caratterizzato da un andamento contrastato dei listini, in flessione per l'indice S&P 500 statunitense (-0,1%), per lo Stoxx 600 europeo (-0,2%) e per il FTSE MIB italiano (-3,2%), in rialzo per l'indice settoriale Stoxx Europe 600 Utilities (+0,7%). I listini europei sono stati condizionati negativamente dalle preoccupazioni riguardanti in particolare il settore bancario, in relazione ai casi di Deutsche Bank (per il contenzioso con il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e la connessa richiesta di risarcimento da 14 miliardi di dollari, in parte rientrata), di Commerzbank (annuncio della sospensione del dividendo e di un piano di esuberi superiore alle attese), oltre alle criticità di vari istituti di credito italiani. Il listino USA, caratterizzato da un'elevata volatilità, è stato invece parzialmente penalizzato dalla possibilità di interventi di politica monetaria più restrittivi da parte della Fed, mentre il settore utility ha beneficiato della positiva performance di alcuni sotto-settori (utilities "Other" e "Regolate").

Per quanto riguarda i dati macroeconomici, negli Stati Uniti (dati di agosto, su base mensile)

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Snam su dati Bloomberg

si è registrato un calo della produzione industriale (-0,4%) e delle vendite al dettaglio (-0,3%), mentre gli ordini di beni durevoli sono risultati invariati; rivisto al rialzo il Pil USA nel secondo trimestre 2016, al +1,4% dal +1,1% della precedente stima. Confermati, da parte della Fed, i tassi di riferimento sugli attuali livelli (0,25% - 0,5%). Nell'Area euro, la produzione industriale è risultata in flessione (-1,1% a luglio, su base mensile), mentre sono risultati in miglio-

ramento (dati di settembre, su base mensile) sia l'indice Pmi manifatturiero (a 52,6 punti, dai precedenti 51,7) che l'indice tedesco Ifo (a 109,5 punti, dai 106,3 del mese precedente); in crescita del +0,3% il Pil dell'Eurozona nel secondo trimestre 2016 su base trimestrale annualizzata (+0,5% nel primo trimestre). Confermato, da parte della Bce, il tasso di interesse di riferimento sull'attuale livello (0,0%).

Il mercato petrolifero

Quotazioni petrolifere in rialzo a settembre, sia per il greggio di riferimento statunitense WTI (+7,9%, con chiusura mese a 48,2 \$/barile) che per il Brent (+3,3%, a 47,7 \$/barile). I prezzi del greggio sono stati in

particolare sostenuti, nell'ultima parte del mese, dall'accordo preliminare tra i Paesi Opec per realizzare una riduzione produttiva di oltre 0,7 milioni di barili/giorni, la cui ratifica e quantificazione in termini di quote deve

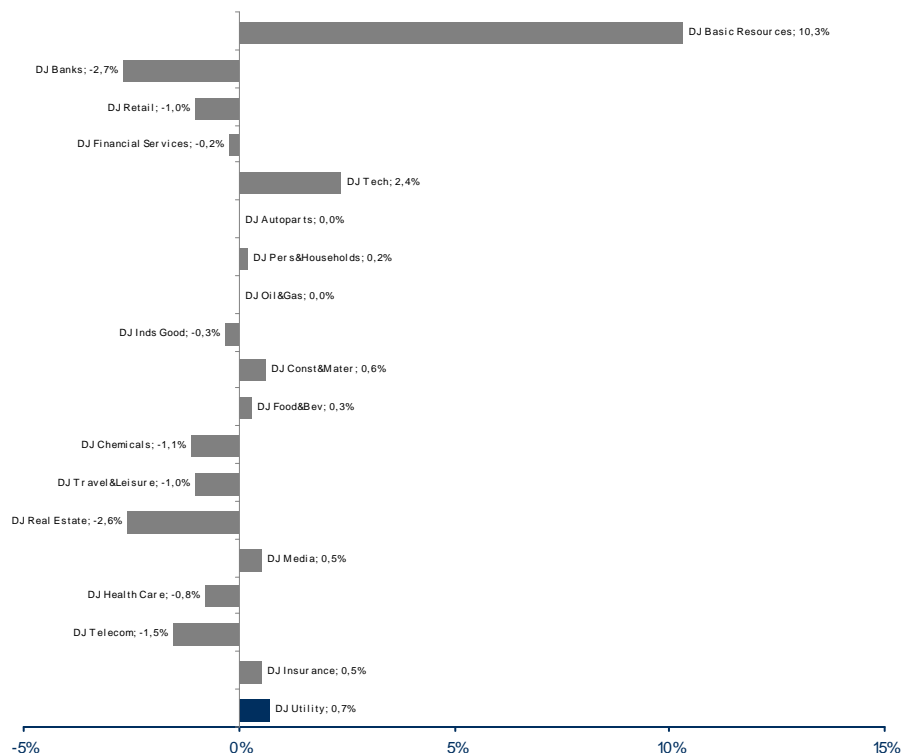
comunque essere formalizzata al prossimo vertice del 30 novembre. Il greggio WTI è stato inoltre supportato da una successione di cali registrati dalle scorte petrolifere negli Stati Uniti.

Andamento dei settori

I settori sono stati caratterizzati da un andamento contrastato. Tra i settori con andamento positivo si evidenzia in particolare quello delle Risorse di base (+10,3%), che ha beneficiato dell'aumento delle quotazioni del greggio e di varie altre commodities, e quello tecnologico (+2,4%), supportato dai positivi risultati di alcune imprese del comparto.

Tra i settori che hanno registrato un andamento negativo, si evidenziano quello bancario (-2,7%), in relazione alle tensioni su alcuni istituti di credito in Germania e in Italia, e quello del Real Estate (-2,6%), che sconta anche le difficoltà di alcuni operatori inglesi a seguito della Brexit.

Andamento dei principali settori, settembre 2016

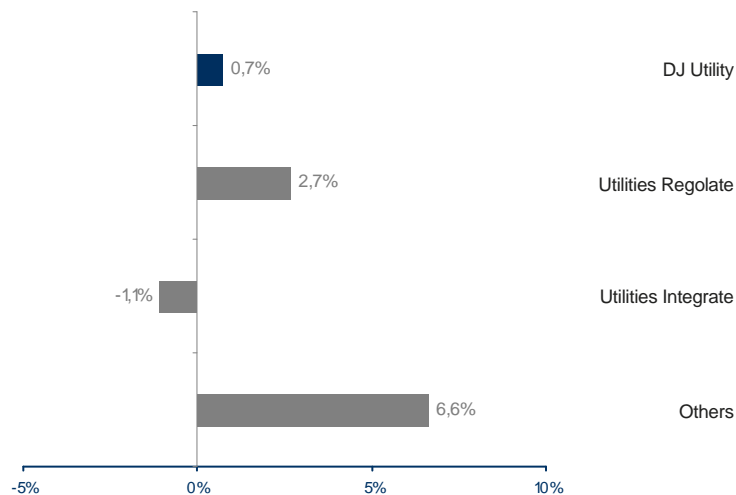


Fonte: elaborazione Snam su dati Bloomberg

Andamento settore utility

Il mese di settembre si è chiuso con un bilancio positivo per il settore utility (+0,7%), grazie in particolare alle performance positive dei sotto-settori delle utilities "Others" (+6,6%) e di quelle Regolate (+2,7%), mentre quello delle Integrate è risultato in calo (-1,1%). Nel comparto Others le migliori performance hanno riguardato Suez (+8,3%) e Veolia (+7,5%), grazie all'aggiudicazione di un importante appalto in Gran Bretagna (gestione di un impianto di generazione elettrica dai rifiuti). Tra le utilities Regolate si segnalano i positivi andamenti di Severn Trent (+5,2%) e di National Grid (+4,3%); quest'ultima ha beneficiato, negli Stati Uniti, della possibilità di incrementare le tariffe elettriche e dell'annuncio di un progetto di espansione dell'attività di distribuzione elettrica. Il sotto-settore delle utilities Integrate è stato invece in particolare penalizzato dal calo di E.ON (-13,2%), in relazione alla possibile richiesta di un significativo aumento di capitale, mentre all'opposto la migliore performance positiva è stata quella di RWE (+4,6%), grazie all'imminente separazione/quotazione della controllata Innogy (attiva nel settore delle fonti rinnovabili) e alla prospettiva di un aumento del dividendo.

Settembre 2016 - Andamento settore e sottosectori



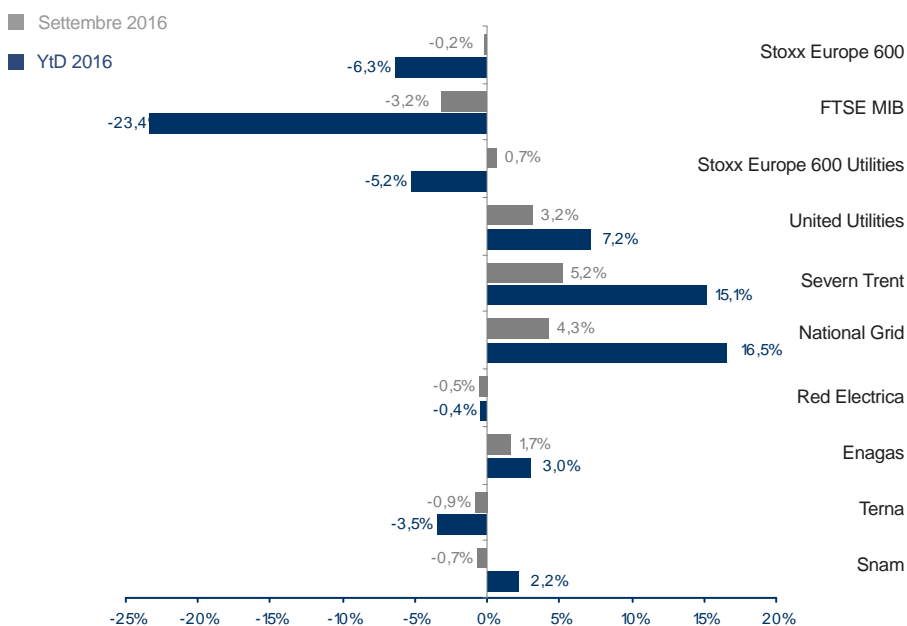
Fonte: elaborazione JP Morgan

Il titolo Snam e i peers in borsa

Il titolo Snam ha chiuso il mese di settembre con un ribasso pari a -0,7% a 4,94 euro per azione, più contenuto rispetto a quello registrato dal listino italiano ma in parziale controtendenza rispetto al settore utility.

Il volume medio di scambi giornalieri sul titolo è stato di 10,4 milioni di pezzi, in aumento rispetto al livello del mese precedente (8,1 milioni di pezzi).

Snam e i peers



Fonte: elaborazione Snam su dati Bloomberg

Agenda

Novembre

14/15 Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016
Consiglio di amministrazione, comunicato stampa e conference call

Corporate News

Snam: rinnovo del Programma EMTN

Il CdA di Snam ha deliberato il 27 settembre il rinnovo annuale del Programma EMTN, avviato nel 2012, riducendo il controvalore massimo complessivo da 12 a 10 miliardi di euro, in considerazione dell'evoluzione dell'indebitamento per effetto della separazione di Italgas da Snam, in corso di perfezionamento, dell'obiettivo di dotare la società di un'adeguata struttura finanziaria in cui la componente obbligazionaria sia preponderante e della necessaria flessibilità per appropiare il mercato dei capitali. Il Cda ha quindi approvato l'emissione, da eseguirsi entro il 30 settembre 2017, di uno o più ulteriori prestiti obbligazionari, per un importo massimo di 1,15 miliardi di euro, maggiorato dell'ammontare corrispondente alle obbligazioni rimborsate nel corso dello stesso periodo, da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa.

Il 49% di Gas Connect Austria a Snam e Allianz

OMV, la più importante oil & gas company austriaca, OMV Gas & Power GmbH (OGP) e il consorzio composto da Allianz e Snam hanno sottoscritto il 22 settembre un accordo per la compravendita del 49% di Gas Connect Austria GmbH (GCA). L'operazione rappresenta per Allianz e Snam un'opportunità unica per rafforzare la relazione di lungo corso che entrambe hanno con OMV consolidando, al contempo, gli obiettivi strategici di GCA. Consentirà, inoltre, di supportare lo sviluppo del sistema delle infrastrutture gas austriaco. L'acquisizione sarà completata attraverso una società veicolo a controllo congiunto, partecipata rispettivamente al 60% e al 40% da Allianz e Snam. Il closing dell'operazione è previsto entro la fine dell'anno ed è subordinato all'autorizzazione delle autorità antitrust tedesche e austriache.

Conferma nel Dow Jones Sustainability World Index

L'8 settembre il titolo Snam è stato confermato per l'ottavo anno consecutivo da RobecoSAM nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese. I risultati di quest'anno, in significativo miglioramento rispetto a quelli dell'anno scorso in termini di posizionamento globale (da 85 a 89 punti), registrano un progresso in tutte le tre macro-aree di valutazione, tra le quali in particolare quella ambientale (da 92 a 95 punti, allineata ancora una volta al best score di settore), a conferma della capacità di Snam di garantire l'eccellenza nella salvaguardia dell'ambiente, in un contesto di dialogo costante con i propri stakeholder.

Snam SpA

Piazza Santa Barbara 7 - 20097 S. Donato Milanese (Mi) Italia
www.snam.it — investor.relations@snam.it
tel: +39 02 37037272- fax: +39 02 37037803